Anno VI — Mercoledì 15 Febbraio 1882 — N. 39.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 15 febbraio

Dicevamo ieri essere la quistione dell'Egitto avviata verso lo scioglimento; però la *Norddeutsche Allg. Zeitung* smentisce categoricamente le intenzioni sinora attribuite al Gran Cancelliere, di proporre, cioè, alle Potenze l'indipendenza di quel paese dal Sultano. Dunque tutte le congetture fabbricate su questa ipotesi, dalla fantasia di tanti pubblicisti sarebbero ad un tratto ridotte a zero. Oggi abbiamo a segnalare una Nota identica dell'Inghilterra e della Francia alle Potenze.

Da fonte austriaca riceviamo oggi parecchi telegrammi, che rilevano gli ultimi fatti dell'insurrezione, e le selvaggie vendette degli insorti. Sappiamo anche che vengono diffusi proclami in odio all'Austria, che devono essere stampati clandestinamente a Belgrado, e non già a Roma, come fecesi correre voce nello scopo evidente di intorbidare le buone relazioni ora esistenti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

In qualche giornale viennese accennasi alla probabilità dell'occupazione momentanea del Montenegro per parte delle truppe austriache, affinchè a queste fosse dato di reprimere più facilmente l'insurrezione. Il Principe Nikita avrebbe già protestato contro questa eventualità; e dietro di lui sta la Russia.

Ne' diari francesi troviamo una lunga serie di disastri finanziarii causati dal fallimento dell'*Union générale*. Or dicesi che alte influenze ritardano l'istruttoria contro gli amministratori di questa Banca fallita, cui erano vincolati tanti interessi anche all'estero!

Ne' diari spagnuoli l'affare del pellegrinaggio occupa sempre il primo posto, e ora dicesi che lo stesso Nunzio a Madrid preferirebbe che il Governo troncasse ogni questione col vietarlo. Ma il Governo non vuole offerire al mondo una prova così palmare della sua paura nel *Carlismo*, e preferisce di lasciare ai Prelati la responsabilità d'ogni dimostrazione dei pellegrini ostile al presente ordine di cose.

Per l'Esposizione Nazionale DI TORINO

nel 1884

Appello agli Artisti Italiani. Dal Comitato per l'Esposizione nazionale di Torino abbiamo ricevuto il seguente:

Costituitisi il Comitato generale ed il Comitato esecutivo per l'Esposizione Generale Italiana in Torino per l'anno 1884, venne fatto di pubblica ragione il proclama 20 dicembre 1881, col quale fu determinato il concetto di massima indirizzato a promuovere la mostra dei prodotti del lavoro nazionale. A questo impulso di privata iniziativa non tardò a corrispondere con islancio inaspettato la ferma volontà del Paese. La cifra eloquente d'un milione e mezzo di lire di soscrizioni private, coperta nello svolgersi d'un mese appena, è tale una rivelazione che vale ad assicurare l'effettuazione della vagheggiata impresa. Un regolamento generale è stato pubblicato, in base al quale undici Commissioni speciali sono state nominate col mandato di studiare e formulare i piani, progetti, regolamenti e compiere ogni lavoro di preparazione e di ordinamento della parte speciale a ciascuna affidata: esse si riassumono nei tre grandi fattori del lavoro — l'Industria, la Scienza e l'Arte — e si suddividono nelle molteplici emanazioni che si informano nei tre grandi principii.

La Commissione d'Arte chiamata a proporre le modalità ed i bisogni che valgano a dispiegare nella maggior evidenza, convenevolezza, e colle migliorie suggerite dall'esperienza i prodotti delle Arti, si rivolge fiduciosa a quanti le amano e le coltivano con intelletto d'amore in tutte le loro splendide e svariate manifestazioni.

Compresa dei vasti intendimenti che mirano a rappresentare in codesta generale Mostra quanto più completo sia possibile il vero stato della forza produttrice della Nazione, in ogni ramo delle industrie, delle scienze e delle arti, rivelato con perfetto equilibrio mercè la dimostrazione graduale del progresso raggiunto dopo il riacquisto del suo stato politico, sta ora con solerte premura preparando i regolamenti speciali di prossima pubblicazione. Essa fa caldo appello agli Artisti Italiani, estendendo l'invito altresì agli stranieri dimoranti in Italia, facendo assegnamento pei primi al sentimento patriotico, sui secondi per cortese adesione di ospitalitá, affinchè avvalorata dagli sforzi di tutti, abbia l'Arte a mostrarsi, quale fu ne' tempi migliori, l'ispiratrice la stella polare del genio italiano in mezzo alle multiformi produzioni del lavoro nazionale.

Riguardo all'arte antica è suo proposito di prendere le mosse dalle magistrali tradizioni del passato, coll'apprestamento sia rappresentativo sia reale dello svolgersi del sentimento artistico attraverso le epoche migliori che prepararono, consolidarono e proseguirono il risorgimento italiano, percorrendo con processo sintetico e cronologico il succedersi de' secoli sino al periodo odierno nelle discipline artistiche, nelle diramazioni affini, e nelle applicazioni alle industrie, avvicendando le forme decorative più elette nello scopo di giovare, mercè indagini comparative, alla popolare istruzione: a siffata storica evoluzione daranno anche risalto speciali studi sull'arte della musica, cui attende una apposita Sezione.

La Commissione confida poi che l'Arte dell'oggi si mostrerà, mercè il concorso di tutti gli artisti italiani, valente e sfolgorante nelle sue peregrine emanazioni, variatissima come varii sono i modi di sentire delle diverse regioni in tutte le molteplici sue espressioni: e quadri e marmi, e plastiche e ceramiche, smalti, nielli, bronzi e mosaici, intagli e ceselli, l'arte vetraria od i processi grafici, e quanto insomma si abbraccia nel vasto campo dell'arte contemporanea.

Affermata per tal guisa la fecondità della sua creazione mercè nuove conquiste raggiunte nella via del progresso l'arte si porterà più secura a fronte del concorso Europeo, che si verrà maturando in appresso per la Mostra mondiale di Roma.

Artisti Italiani,

Torino, nella primavera del 1884, tutti vi attende alla splendida festa del Lavoro. — Essa, che ebbe la ventura di custodire ed alimentare nel suo seno i germi della patria risurrezione, esulterà di serrare ancora una volta in un fascio gli elementi della nuova grandezza nazionale radunati nello spettacolo odierno, unisono e concorde, dei risultati dell'Industria, della Scienza e dell'Arte.

La Commissione è composta come segue:

Storia dell'arte. Avondo Vittorio — Balbo Vittorio — Di San Martino Guido — Di Sartirana Alfonso — Ferri Augusto — Gamba Francesco — Ianetti Francesco — Pastoris Federico — Teja Casimiro.

Arte contemporanea. Ardy Bartolommeo — Biscarra Carlo Felice — Corsi Giacinto — Crova Clemente — Di Sambuy Ernesto — Della Vedova Pietro — Marietti Camillo — Morgari Rodolfo — Rocca Luigi — Tabacchi Edoardo.

Arte Musicale. Gondolo M. — Pedrotti Carlo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 febbraio.

Presidenza FARINI.

Seguita la discussione della legge per lo scrutinio di lista.

Mussi svolge un articolo addizionale.

Coppino dichiara che la Commissione non accetta la proposta Mussi.

Zanardelli non accetta per ora la proposta, ma assicura che appena constatato il risultato del censimento, il ministro ne terrà conto e occorredo, presenterà una legge a tal riguardo.

Tanto Mussi quanto Chinaglia e Lioy Giuseppe che avevano presentato altri emendamenti, li ritirano prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

Morana svolge un emendamento che la Camera non approva.

Morana ritira un altro emendamento proposto all'art. 54 della legge elettorale.

Venendosi all'art. 65 si discute la nuova modificazione proposta dalla Commissione cioè che l'elettore chiamato recasi ad una delle tavole a ciò destinate e sulla scheda consegnatagli scrive: A) quattro nomi nei collegi che eleggono quattro o cinque deputati; B) tre nomi nei colleggi che devono eleggerne tre; C) due nomi in quelli che devono eleggerne due. Il resto come alla forma proposta.

Crispi, Morana e Brunetti ritirano i loro emendamenti.

Vacchelli mantiene il suo; ma la Camera approva la modificazione della Commissione e con essa l'art. 65.

Si approva anche l'emendamento della Commissione all'art. 69, nel quale si dispone quali schede debbano dichiararsi nulle.

Discutesi un emendamento all'art. 74.

Cancellieri e Vacchelli ritirano i loro emendamenti e Brunetti svolge il suo, e poi lo ritira e la Camera approva la proposta della Commissione.

Alli Maccarani svolge alcune considerazioni sull'articolo 75, al quale la Commissione propone una modificazione.

Genala a nome della minoranza della Commissione chiede sia mantenuta la prima disposizione, cioè si scrivano tre nomi nei collegi che eleggono quattro deputati.

Crispi, con cui concorda Zanardelli, oppongono la questione pregiudiziale, non potendo stabilirsi pel ballottaggio norme diverse da quelle stabilite per la prima votazione.

Genala dimostra essere fuor di luogo la questione pregiudiziale.

La Camera approva l'articolo 75 con le modificazioni della Commissione. Approvansi egualmente gli emendamenti della Commissione agli art. 77 e 80.

Romeo propone una aggiunta all'articolo 83 per dichiarare ineleggibili i consiglieri provinciali e i Sindaci.

Fazio Enrico propone ineleggibili i Deputati provinciali, i Sindaci, gli Assessori comunali e i tre Consiglieri provinciali di cui all'art. 32 della legge e quelli che da meno di sei mesi si sono dimessi.

Il relatore e il ministro dichiarano che di tale questione potrà tenersi conto nella riforma della legge comunale e provinciale o meglio in quella sulle incompatibilità.

Taiani propone che i deputati impiegati che saranno promossi e quelli nominati ministri e segretari generali, non andranno soggetti a rielezione, e svolge i motivi di tale proposta.

Spaventa l'appoggia giudicandola riforma opportunissima, che può stare da sè.

Egli però restringe la proposta Taiani ai soli ministri.

Il relatore risponde che la commissione si è occupata di tale questione, ma ha poi ritenuto dovesse essere riservata alla legge sulle incompatibilità.

Zanardelli desidera si rimandi alla detta legge le incompatibilità che il Ministero ha dichiarato di voler presentare. Oppone quindi la questione pregiudiziale.

Taiani ritira la sua proposta e Spaventa mantiene la sua; ma Zanardelli insiste sulla questione pregiudiziale che è approvata.

Siccardi e Pullè ritirano la proposta di assegnare una medaglia di presenza di 25 lire al giorno ai deputati per ogni seduta cui sono intervenuti.

Riberi Spirito propone l'indennità ai deputati di lire 6000 computando in tale somma lo stipendio che i deputati impiegati ricevono dallo Stato.

Cavallotti svolge un ordine del giorno suo e d'altri.

Riberi ritira la sua proposta e si associa all'ordine del giorno Cavallotti.

Zanardelli ripete quello che già rispose a Ferrari, non essere opportuno il momento a risolvere tale questione, la quale è collegata strettamente con la legge sulle incompatibilità. Prega anche Cavallotti a ritirare il suo ordine del giorno e se ne terrà conto in detta legge.

Cavallotti prende atto e ritira l'ordine del giorno.

È approvato l'articolo della legge che sostituisce gli articoli approvati ai vari articoli della legge elettorale.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto e comincia la chiama.

La legge risulta approvata con voti 200 contro 143.

La seduta è levata alle ore 7.50.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione della Camera terminò oggi l'esame preliminare di legge sull'ordinamento dell'esercito con riserva di decidere, sentito il ministro della guerra. La Commissione dissentirebbe in qualche punto dalle proposte ministeriali. Restano però da esaminarsi le tabelle organiche.

— Il *Giornale dei Lavori pubblici* annunzia che il Governo italiano ha approvato la convenzione internazionale di Berna pei trasporti ferroviari.

Genova. Gambetta è partito per Torino.

Napoli. Il dottore Palasciano visitò Garibaldi e ne constatò il progressivo e costante miglioramento.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Alcune fazioni comunali crivosciane avrebbero deciso di sottomettersi; molti crivosciani fuggirono nel Montenegro.

— Un nuovo proclama degli insorgenti, scritto in lettere cirilliane, fu diffuso alle Bocche di Cattaro, massime a Risano, Castelnuovo e negli altri paesi di confine col Crivoscie. Il tenore di questo proclama è rivoluzionario e antiaustriaco. Pare che sia stato stampato a Roma. Alcuni ritengono a Belgrado.

---

37 **APPENDICE**

AMORI DA OSPEDALE

IX.

Matilde.

(Segue).

Seguiva egli collo sguardo la ragazza che si allontanava; ed Artemisia, forse per darsi l'aria di sussiego, ripeteva a Mongobert.

— Non fermatevi... non abbassatevi...

— Va bene — disse questi, ironicamente salutandola.

— Mi levo il cappello come ti darei uno schiaffo, scellerata — pensava egli.

La ragazza, da lungi, sparì fra la folla.

Combette si domandava qual grande debolezza la spingeva ad obbedire all'orribile donna che ella chiamava madre!

— Per ultimo — pensava — così la non può andar avanti: è un inferno. La tirannide della vecchia me la faranno diventar mia più pienamente che le mie proteste. Bisogna aspettare!

Si rivolse a Mongobert, che dimenava la testa in modo singolare.

— A che pensate? — disse.

— A Matilde, come voi!

— Come me?

— Fate lo gnorri!... Le donne?... Costei è fatta apposta! Ne farei una statua di questa piccina, se ne avessi il tempo... ed il talento! Del resto, chi lo sa? la avrò forse a modellare in cera! È un fenomeno! Una ragazza che nello sguardo, nella voce ha tutta la fierezza d'una duchessa! « Non mangerò stassera! » E in che maniera lo disse! Ma a che ti servirà il tuo orgoglio, poverina? l'orgoglio è la virtù dei potenti; quando s'è caduti bisogna farsi umili, è naturale!

— Morale facile — obbiettò Combette.

— Quella dell'esperienza — rispose il modelatore. — E sappiatevelo, giovinotto, che non sono arrivato a queste teorie senza aver acremente combattuto contro me stesso. Mi sforzai di aggrapparmi a tutte le virtù. Bah! I rami si ruppero... patatrac, andai gambe all'aria! Mi rialzai con nuova ferita! Ciò non è mica piacevole. M'arrabbio anche, per esempio quando, come oggi, m'imbatto in una natura rimasta onesta come Matilde, fiorellino sbattuto da ogni piova, e che pur mantiene il profumo primaverile, davvero — ed ecco, allora inveisco contro il destino!

— Voi in collera? — fece ironico il pittore.

Mongobert alzò le spalle:

— Un pò di lievito d'onestà che rimane nella madia tarlata. Sì, una volta mi diceva: « Che idea! Se si potessero correggere le ingiustizie della vita? Riporre sul suo piedestallo — altissimo — la donna, che il caso fece nascer troppo in basso?... Se, come succede nei romanzi o nei racconti fantastici... » Ah! la bella, la ridicola idea! E si corregge il destino?

— No, ma lo si modella a proprio talento — disse arditamente Combette.

— Allora voi, Combette, siete più forte in scultura che *papà!*

E scorse colla mano il cranio calvo, che pareva ribollisse, e soggiunse:

— Addio! o meglio a rivederci! pella sua quiete, se non per la vostra, se siete ancora in tempo, dimenticate la poveretta. Mi ricordo che un dì, alla mia presenza, disse che la sola amante che vi si confà, è la gloria! Io aggiungerei anche la fortuna, poichè vi tengo per un gran mangiatore, d'un appetito formidabile. E malgrado ciò Matilde, in quel dì, a Viroflè, sotto i noci e sotto i faggi parlava come un libro e tanto veramente come una regola del tre. La sola amante che v'abbisogna, si è la riputazione: voi ne siete sitibondo, fatele dunque la corte a questa cortigiana! Ella si fa pregare lo so ben io; ma non si sa poi quel che può succedere!

— Siete ben buono — disse Combette, col suo sorrisetto ironico...

— Ah! E se la piccina vi sta troppo a cuore — a digiuno — fate della ginnastica: mangerete per quattro: è rimedio sovrano contro il mal di stomaco e l'amore.

Mongobert, fissando poi Combette, continuò:

— Lo son ben io che non metterete in pratica niente di quanto vi vo suggerendo. Voi vi divertirete per passar tempo, a cavarvi il capriccio di questa ragazza, che si avviticchia all'amore in cui trova la sua riabilitazione; e quando ne sarete sazio, buona sera! V'ha un disegno di Gavarni (1) col titolo la *Fine del Romanzo.* Rappresenta una povera ragazza, col cuore e col ventre grosso, che s'avvicina al parapetto d'un ponte, e prima di gettarvisi guarda come scorra la Senna. È maligno come sempre, ma mi pare che questa ragazza nervosa, sensibile, malaticcia, che vi lasciò or ora, rassomigli alla figura del disegno; e, riguardo al seduttore, che non si vede, Gavarni, che avea buon gusto, gli avrebbe dato volentieri qualcosa de' vostri lineamenti. Pensate a tutto ciò e buon appetito! Pedro mi rimprovera sempre per le mie tirate!

— Supponendo che Matilde rassomigli a quella di cui voi parlate, io non avrei alcuna responsabilità — disse Combette — poichè...

— Perchè voi non siete il primo? È vero! Una ragazza sedotta... non conta nulla! Ma un onesto giovane non va in cerca di sapere se egli è il primo od il secondo; egli è *lui*... Addio... Vado a fumar la mia pipa.

E lasciò Combette sorridente, e niente affatto toccato da una tal morale avvolta di malignità come una pillola nello zucchero. Combette non pensava che ad una cosa: approfittare dell'irritazione o meglio della disperazione che fatalmente dovea, in Matilde, succedere alle scene violenti colla vecchia Artemisia, la *negoziante*, la commessa viaggiatrice degli studii di artisti, che avrebbe venduta alla notte la carne della figlia addottiva, come dava a nolo il dì la sua bellezza.

(*Continua*)

(1) Celebre caricaturista.

Finora è il terzo proclama diffuso in questi paesi da mano ignota.

Francia. I *Debats* insistono affinchè tutte le Potenze facciano udire la loro voce riguardo all'Egitto.

Il *Soleil* dice che l'idea della soppressione del bilancio dei culti progredisce anche nelle regioni parlamentari.

Spagna. Il *Correo* dice che in causa delle difficoltà del pellegrinaggio il nunzio desidererebbe che il governo lo proibisse, ma il governo preferisce che il Vaticano ne affidi l'organizzazione ai soli prelati.

America. La popolazione straniera di Chincka nel Perù tentò di difendere la città contro i predoni.

Gli stranieri furono battuti, sessanta morti, la città fu saccheggiata, i danni ascendono a otto milioni di dollari.

CRONACA PROVINCIALE

Iscrizione nelle liste. *Martignacco, 13 febbraio.* Il Notajo dott. Ermacora che fu qui per l'autenticazione gratuita delle domande d'inscrizione nelle liste elettorali dei nuovi elettori, ebbe ad autenticarne ben 64 in un solo giorno. Domenica ritornerà e credo che altre cento e più saranno le domande che dovrà autenticare. È bene che sappiate queste cose anche a Udine, dove gli umori che corrono in questa piazza, — mercè la moderata famiglia Deciani — son noti.

Il Ledra ed i Consigli comunali. *Talmassons 11 febbraio.* Ecco le mozioni che ieri furono sottoposte alla votazione di questo Consiglio comunale:

I. del sig. Bertuzzi.

L'ordine del giorno del Comitato esecutivo del Consorzio Ledra nella sua integrità, modificato semplicemente nella seconda parte, nel senso che per la sollecita trasmissione delle L. 1630.77 venga effettuato storno di pari importo dai residui attivi.

Questo ottenne voti 2 in favore e 7 contrari.

II. del sig. Pagura.

Il Consiglio comunale vista la Circolare 22 gennaio p. p. n. 55 del Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento

Delibera:

1. Di versare al Comitato esecutivo suddetto la somma di L. 1630.77 riservandosi di dichiarare a quale titolo e condizioni intende vincolare il versamento stesso.

2. Di effettuare lo storno dai residui attivi apparenti nel Consuntivo 1880 di esse L. 1630.77 per la sollecita trasmissione delle medesime a detto Comitato.

Questo ordine del giorno fu approvato con voti 7 contro 2.

Carbonchio. A Castions di Strada si ebbe il giorno 8 corrente un caso di febbre carbonchiosa con esito letale.

Trattenimenti in Collegio. *Cividale, 14 febbraio.* Scelto pubblico — fra cui parecchi di Gorizia ed alcuni anche di Udine — assistettero ieri sera al trattenimento in questo Collegio-Convitto Jacopo Stellini, che riescì di piena soddisfazione. Per domani — seconda serata — si aspettano da Trieste e Gorizia molti parenti degli alunni.

Veglione di beneficenza. Nel Teatro Sociale di Cividale, concesso gentilmente la sera di domani giovedì grasso avrà luogo un grande Veglione mascherato a totale beneficio della locale Congregazione di Carità.

Già molte firme di cittadini si *sono fatte*, sì che il veglione riescirà, come suol dirsi, coi fiocchi.

Il Teatro nulla lascierà a desiderare, sia per l'addobbo come per la illuminazione.

Le danze incominceranno alle ore 9 precise.

L'orchestra sarà diretta dal distinto maestro sig. Giovanni Sussolig.

Nell'ora di riposo verrà estratto a sorte un *oggetto di valore.*

Biglietto d'entrata indistintamente centesimi 60 compreso un numero per la vincita del regalo, e nastro per il ballo lire 3, per una danza cent. 50.

La Commissione ommette ogni parola di eccitamento per chiamarvi a partecipare ad una festa che ha per iscopo benefico il sollievo dei poveri.

Cividale 12 febbraio 1882.

La Commissione.

Ballo in Tarcento nel 20 febbraio, ultimo lunedì di Carnovale, nei locali dell'*Albergo al Friuli* di Pietro Paolo De Colle. Il grandioso Veglione mascherato comincierà alle ore 9. La distinta Orchestra di filarmonici udinesi sarà diretta dal sig. Carlo Ballarin.

CORRIERE GORIZIANO

Lagni. In un carteggio da Gorizia al *Cittadino* di Trieste si fanno lagni per non aver ancora il Governo austriaco favorito una linea di tramway della quale era stata presentata proposta al Governo stesso unita a rapporto dettagliato della Camera di commercio goriziana da Ronchi a Cervignano per Ruda, Campolongo, Perteole ed Ajello..... E si che Cervignano ne abbisognerebbe, poichè è provato che il commercio di Cervignano perdette molto della sua importanza dopo che la ferrovia le tolse il traffico colla provincia di Udine, e le tasse doganali diminuirono il commercio che quella simpatica cittadella faceva con Palmanova ed altri paesi del vicino Regno. Non più la forte importazione di civaje e di prodotti del suolo da Chioggia, da Rimini, ecc. Anche la Dalmazia non vi manda più i suoi vini, che in proporzioni assai limitate, e ciò appunto perchè l'anno scorso, brazzere dalmate cariche di vino, bragozzi e trabaccoli di legnami da Chioggia e cocomeri da Rimini, fecero ritorno ai loro lidi pochissimo soddisfatti dello smercio.

Intanto Cervignano, aspettando che si compia l'allargamento del suo porto e che si operi la sua congiunzione colle provincie finitime, s'è da sei mesi in qua abbellita all'interno, ampliando la sua piazza e col demolire due vecchie case che le facevano sconcio, rifabbricandole di moderna architettura.

CRONACA CITTADINA

La formazione delle liste elettorali. Nel suo numero 37, il *Giornale di Udine*, a proposito delle iscrizioni d'ufficio sulle liste elettorali politiche, si fa scrivere una lettera nella quale consiglierebbe alle Giunte di attendere alle sole iscrizioni per censo, lasciando che i nuovi elettori per capacità ne facciano domanda e ciò perchè sarebbe lavoro troppo lungo e nojoso il curarsene.

Con questo consiglio dato così alla buona, il nostro caro confratello, dimenticando affatto che le Giunte nella formazione delle Liste Elettorali debbono contenersi da veri Magistrati ed applicare senza distinzione di partiti, di classi od altro rigorosamente la legge, ci dà novella prova della sua partigianeria, — se pure non venne inspirato da qualche scansa-fatiche.

Noi, per mostrare quanto fossimo nel vero scrivendo il nostro articoletto di sabato, non faremo che riprodurre le istruzioni ministeriali dove sono precisati i doveri delle Giunte comunali:

Iscrizioni d'ufficio nelle liste elettorali.

§ 2. — Quantunque sia da confidare che i cittadini saranno solleciti a far valere spontaneamente il proprio diritto, tanto più dopo che venne stabilita dalla legge la gratuità assoluta di tutti gli atti che si riferiscono all'esercizio del diritto medesimo, salve le disposizioni dell'art. 41 e dell'art. 100, giova però avvertire che la legge impone alle Giunte municipali l'obbligo di supplire alla dimenticanza dei privati, **iscrivendo d'ufficio** quanti risultino ad esse, in modo indubitato, nel possesso dei legali requisiti.

La grande e particolareggiata specificazione delle categorie di cittadini nei quali è dalla legge presupposta la capacità richiesta per l'esercizio dell'elettorato politico, l'obbligo fatto agli agenti di trasmettere ai Municipii un esemplare dei ruoli dei contribuenti per l'anno corrente, la facoltà competente alle stesse Giunte di esaminare i registri regolarmente tenuti dalle rispettive Autorità scolastiche, quella di chiedere alle diverse Amministrazioni comunicazione dei ruoli dei loro impiegati e pensionati per l'applicazione del n. 8 dell'art. 2 della legge, ecc. ecc., porgono modo alle Giunte di adempiere facilmente le prescrizioni della legge per le iscrizioni d'ufficio.

Appena credo necessario notare che nello stabilire il diritto elettorale dei conduttori di fondi, di cui ai n. 3 e 4 dell'articolo 3 della legge, converrà ricorrere, a seconda dei casi, od ai ruoli della imposta di ricchezza mobile, oppure a quelli della fondiaria. È chiaro infatti che nelle provincie ove la sovrimposta provinciale tocca o supera i trenta centesimi sulla principale erariale, il conduttore cui spetti una imposta di ricchezza mobile pel fondo da lui coltivato, può essere iscritto senza altro nelle liste elettorali.

Però il conduttore del fondo, oltre avere i requisiti voluti dall'articolo 1 della legge, dovrà sempre far risaltare che l'imposta fondiaria o di ricchezza mobile, la quale grava il fondo da lui condotto, è debitamente a lui stesso valutata.

Il notajo dott. Aristide Fantoni, pregato dall'Associazione progressista del Friuli di gratuitamente autenticare le domande per la inscrizione dei nuovi elettori nelle liste elettorali, si dichiara a disposizione degli elettori a qualunque ora del giorno.

Istruzioni per la formazione delle liste elettorali. Per applicazione del numero cinque del secondo articolo della nuova Legge elettorale si dovranno esaminare i fogli di congedo assoluto od illimitato rilasciati ai soldati di prima categoria.

Qualora risulti, fra le annotazioni, che i congedati sanno leggere e scrivere, ciò significa che vennero enumerati per sufficiente istruzione dalle scuole reggimentali, oppure che le frequentarono con profitto.

Società dei Reduci dalle Patrie Campagne. In seguito alla nuova legge elettorale politica 22 gennaio 1882, hanno diritto d'inscriversi nella lista elettorale suddetta, anche i reduci dalle Patrie campagne che sanno leggere e scrivere e che sono fregiati delle medaglie al valore o commemorativa.

La sottoscritta invita caldamente tutti i reduci di Città e Provincia di prestarsi colla possibile sollecitudine, alla detta inscrizione per conseguire il diritto che la Nazione ci ha chiamati ad esercitare e senza il quale il cittadino non partecipa alla vita politica.

Le domande d'inscrizione devono essere presentate alle rispettive Giunte Municipali entro il giorno 22 del corrente mese.

Per facilitare la estesa della succitata domanda, sono invitati i Reduci a presentarsi all'ufficio della Società posto in Piazza dei grani, muniti dei loro documenti nei giorni 15, 16, 17, 18 e 20 e 21 dalle ore 6 alle 8 pom. e domenica 19 dalle ore 12 alle 2 pom. ove troveranno l'assistenza di cui avessero bisogno.

LA PRESIDENZA.

Nell'ufficio della Società stessa in Piazza dei grani si ricevono, tutti i giorni meno i festivi e fino al 10 marzo p. v. dalle ore 6 alle 7 pom., le sottoscrizioni per l'offerta di un grande *Album d'auguri* a **Giuseppe Garibaldi** nel suo giorno onomastico 19 marzo 1882, iniziata dalla signora *Matilde Santagostino* di Milano.

L'Album sarà così eseguito:

I[a] pagina — **Dedica**, disegnata a caratteri fantastici con ornati, fiori in colori, oro ed argento.

II[a] pagina — **Nomi dei promotori e cooperatori dell'Album**, seguiti dalle firme originali raccolte.

Norme: [illegible]

Ciascheduna persona pagherà all'atto della firma *centesimi cinquanta*, che serviranno per le spese di confezione dell'Album.

Ogni firmatario o firmataria riceverà in *regalo e per perenne memoria di questa manifestazione popolare un bellissimo ritratto litografico rappresentante l'effige di Giuseppe Garibaldi.*

LA PRESIDENZA.

Consiglio comunale. Si apre la seduta poco dopo il tocco, colle solite formalità, fra cui nojosissima la lettura del Processo Verbale dell'ultima seduta che risulta approvato senza osservazioni.... e senza attenzione....

All'appello nominale risultano presenti: Antonini, Braida, Canciani, Ciconi-Beltrame, Degani, Delfino, Gropplero, Jesse, Lovaria, Luzzatto, Mantica, Morgante, Pirona, di Prampero, de Puppi, Poletti, de Questiaux, Schiavi, Tonutti, Della Torre, Volpe.

All'oggetto primo: Sostituzione del cav. Francesco Braida nella Commissione per le imposte dirette, leggesi una nota Prefettizia in cui è detto che non si poteva non accettare la rinuncia del cav. Braida, avendo egli comprovata la sua non abituale residenza in Udine.

Entra il consigliere De Girolami.

Raccolte le schede dal solito incaricato, e fattone lo spoglio dai consiglieri Jesse e Schiavi, s'ebbe il risultato seguente:

Votanti 22.

Volpe Antonio 19 — Masciadri 3.

Oggetto II.° Proposte del consigliere nob. Mantica circa la fabbriceria della Chiesa del Castello e gli oneri di beneficenza che le incombono.

Mantica. Non avrei nulla da soggiungere: solo, non essendo stato presentato dalla Giunta alcun ordine del giorno, ne formulerei uno così concepito:

Visto come la fabbriceria della chiesa di Castello ha fatto pratiche per regolare l'amministrazione dei legati di beneficenza e come in parte ha già ottenuta sanatoria delle ommissioni nelle quali è incorsa.

Visto che scopo unico della tutoria autorità si è la regolazione dello amministrazioni

propongo

che siano per ora tenute in sospeso le pratiche per togliere alla fabbriceria della chiesa di Castello la gestione dei legati di beneficenza ad essa affidata dalle tavole di fondazione.

Il Sindaco spiega non essersi fatta dalla Giunta proposta alcuna causa i dispareri in seno alla medesima sull'argomento ed espone i vari concetti manifestati nelle sedute.

L'assessore Dolfin crede che la proposta del conte Mantica non trovi appoggio nella legge sulle Opere Pie, come il proponente asserisce, e ne spiega i motivi.

Entrano i consiglieri Dorigo e Berghinz.

In via particolare poi accenna che la fabbriceria della Chiesa di Santa Maria di Castello si sarebbe di recente posta in regola (o starebbe facendolo) per la parte amministrativa; e conchiude per una sospensiva per tale motivo ed anche perchè la Congregazione di Carità presentò istanza alla Prefettura per avocare a sè l'amministrazione dei vari legati di beneficenza sussistenti in Comune.

Mantica risponde ed a lui di nuovo contrappone le sue considerazioni l'assessore Delfino.

Sorge l'avv. Schiavi. Dice riconoscere nel discorso dell'avvocato Delfino un nobile movente: quello cioè di rispettare la volontà dei fondatori.

Egli però che, non vorrebbe, con una formalistica osservanza alla volontà dei fondatori, si permettesse che si venisse meno agli obblighi dal testatore indicati.

Sviluppa quindi la tesi che si dovrebbe lasciar l'amministrazione della beneficenza a quelle istituzioni che sono dalla legge e dallo spirito dei tempi create all'uopo, alla cittadinanza non all'istituzioni che hanno da attendere a ben altro, come sono le fabbricerie.

Conchiude con parole di elogio al consigliere nobile Mantica per avere di propria iniziativa studiata la questione.

Il Sindaco esprime l'opinione propria in argomento, concorde con quella del consiglier Mantica, cui pur egli rivolge parole di encomio. Dice non veder che possa venirne alcun male al Consiglio dal votare la proposta Mantica.

Metterà ai voti prima la proposta sospensiva dell'assessore Delfino.

Entrano i consiglieri Novelli e Ferrari.

Il Sindaco rilegge l'ordine del giorno Mantica e la proposta sospensiva dell'assessore Delfin, così concepita

Il Consiglio comunale propone che i legati di beneficenza i cui oneri la fabbriceria di S. Maria di Castello non ha soddisfatto da molti anni debbano essere separati dal patrimonio destinato al culto e la loro amministrazione venga affidata alla Congregazione di carità.

Messa ai voti la sospensiva, ebbe quattro soli voti favorevoli.

È approvata la proposta Mantica.

Oggetto III. Interpellanza del consigliere co. comm. Di Prampero relativa alla morte del fu Pez Giov. Batt., avvenuta il giorno 25 dicembre decorso.

Il consigliere Di Prampero fa la storia dolorosa del povero Pez, ch'ebbimo anche noi a narrare; e conchiude: Siccome non è la prima volta che all'ospitale non si accettano individui perchè non creduti abbastanza ammalati e che poi soccombono, così richiamo l'attenzione della Giunta in proposito. Ricorda poi altro fatto doloroso: quello della Maria Missera, trovata morta in una strada presso Beivars e che due giorni prima era uscita dal Civico spedale. Questi fatti disonorano la città.

Il sindaco risponde citando il regolamento. Ma santo Dio! questi benedetti regolamenti permetteranno dunque che si lasci morire la gente?...

Soggiunge che oggi l'Ospitale è in condizione che le sue rendite non bastano; ed il Comune deve supplire alla eventuale deficienza.

E se l'Ospitale fa osservare il regolamento, lo fa nel proprio o nell'interesse del Comune?... Gli fa meraviglia che l'interpellanza sia stata mossa dal consigliere Di Prampero, che è pratico dell'amministrazione e sotto cui anzi fu compilato il regolamento da esso lui citato.

Cita dei fatti per meglio spiegare la cosa.

Dice ritenere sussistente nel mondo due sorta di pietà: la pietà istintiva e la pietà intelligente.

Se noi ammettiamo la prima, avremo aumentato il numero degli accattoni, dei viziosi, degli oziosi, degli spensierati. Se invece ammettiamo la seconda ... il mondo andrà molto bene. Egli aspira a vedere il giorno in cui non vi sia bisogno della carità diretta: l'Ospitale diventerà una casa di pensione per gli ammalati, la Casa di ricovero una casa di pensione per i vecchi. Il Consiglio comunale dovrebbe anzi essere grato all'Ospitale di non infrangere i regolamenti, perchè in tal modo l'Ospitale tutela l'interesse del Comune. Non si lascia vincere in questo momento da sentimento di parzialità verso il Consiglio dell'ospitale, col quale anzi il Comune ha dei conti da regolare.

Di Prampero dice che il discorso del Sindaco non risponde punto alla sua interpellanza. Desidera che il Consiglio prenda un provvedimento perchè simili bruttissimi fatti non si rinnovino. In quanto al certificato medico che attesta il Pez essere morto per paralisi cardiaca, narra che il medico il quale lo estese disse aver messo quella causa perchè già quando si muore si muore per mancanza di battito del cuore. Conchiude proponendo l'istituzione di una sala, per una persona per lo meno dove accogliere chi dietro certificato medico, presenti qualche pericolo.

Berghinz appoggia la proposta Di Prampero.

Canciani ringrazia il Sindaco per la difesa fatta del Consiglio dell'Ospitale.

Pirona difende pure l'Ospitale. Secondo lui, la proposta Di Prampero sarebbe da addottarsi solo per alcuni gravi casi.

Poletti, convenendo con quanto ha detto il Sindaco ed il consigliere Pirona, pur crede si debba provvedere perchè non avvenga che uno sfinito, pericolante per inanizione, debba, per un articolo del regolamento, lasciarsi morire sulla pubblica via perchè dall'Ospedale respinto.

Parlano ancora Canciani, il Sindaco, de Questiaux, di Prampero. Questi muta l'interpellanza in appunto all'Ospitale. Ci sono quattro individui che testimoniarono il bisogno immediato del Pez; il fatto ha comprovato queste dichiarazioni; se il medico non lo ha accettato, non ha fatto il suo dovere.

Risponde il Sindaco, asserendo che la stampa se n'era impadronita, che gli articoli dei giornali cittadini avevano fatto una certa impressione, giacchè i giornali per i loro scopi se ne erano impadroniti ed avevano a lor modo dipinto il fatto....

Di Prampero ripete; de Questiaux lo interrompe protestando; ed il Sindaco, avendo il consigliere di Prampero fatta riserva di presentare proposte formali in una prossima tornata del Consiglio, dichiara chiuso l'incidente.

Oggetto IV. Progetto di regolazione del Colle del Castello sulla piazza del Giardino.

Di Prampero domanda alla Giunta a qual punto si trovino le pratiche per il passaggio dalla Piazza Vittorio Emanuele e Piazza d'Armi attraverso il Colle del Castello.

Il Sindaco dà spiegazioni.

Braida vorrebbe sapere se il Consiglio comunale, deliberando lo stanziamento di lire 5000 per questo riatto, avesse inteso con tale somma di eseguire tutto il lavoro.

Il Sindaco dice che la spesa è di lire 10,000.

Sorge discussione cui prendono parte Braida, Gropplero, Di Prampero, Morgante.

Intanto che parlano questi oratori — trattandosi di argomento al postutto di non capitale importanza — accennerò a grande movimento di grandi elettori moderati nella grande sala d'aspetto.

Forse è cura paterna che li sospinge a pensare ai nuovi piccoli elettori — i quali — fortunati loro! — si vedono sorgere da tutte le parti padri putativi, e più amorosi questi signori moderati così restii dapprima a riconoscere in essi quel grande diritto, ed ora teneri cotanto del loro destino!... Basta!... Ne vedremo delle curiose quando avranno luogo le prime elezioni politiche!...

Il Sindaco risponde al consigliere Morgante per dispersuaderlo dal sostenere la proposta sospensiva da lui formulata. — Dopo queste spiegazioni, conchiude egli, spero che il consigliere Morgante non vorrà insistere nella sua proposta sospensiva.

Ma il consigliere Morgante trova di rispondere ed insiste nella sospensiva.

Novelli e Di Prampero fanno anch'essi degli appunti ed appoggiano la sospensiva. Mantica confuta alcune osservazioni del Di Prampero, dichiara appoggiare il riatto della Riva; ed anzi vorrebbe fare una aggiunta all'ordine del giorno della Giunta, nel senso che si potesse completare il lavoro, semprechè per le rimanenti lire cinquemila il pagamento si effettuasse coi fondi del bilancio 1883.

Berghinz dice che i pericoli accennati dal Consigliere Di Prampero non sussisteranno più quando si attivi una latrina pubblica.

Braida si associa alla sospensiva del Consigliere Morgante; non accetta l'idea che si debba chiudere con cancello.

Braida che aveva appoggiata la proposta sospensiva del Consigliere Morgante, propone ora che si eseguisca subito il lavoro, che si metta quale limite la somma di lire diecimila, che si stabilisca di non eseguire il lavoro in via economica e che per metà si paghi col bilancio attuale per metà col bilancio venturo.

Insistendo il consigliere Morgante

nella sospensiva, la si mette ai voti e risulta respinta, sei consiglieri soltanto avendo votato favorevolmente.

È approvata la proposta Mantica per l'esecuzione di tutto il lavoro.

Oggetto V. Ferrovie da costruirsi da Udine per Palma e Latisana e da Udine a Cividale; proposte e deliberazioni.

Il Sindaco avverte una modificazione nei patti proposti dalla Società veneta; cioè laddove era detto: « Nel caso di riscatto per parte del Governo, la Società veneta sarà tenuta all'integrale restituzione delle annualità sborsate dai Comuni; va letto: « si rifonderebbe quel capitale che il Comune dovrebbe sborsare oggi per le annualità, circa cioè 186800 lire al momento ».

Schiavi deplora che la relazione non sia chiara abbastanza, per modo ch'egli ben poco ebbe a capirne. In tal modo l'istituzione del Consiglio comunale è inutile, perchè i consiglieri vengono a deliberare senza avere una esatta conoscenza di causa. Accenna a diverse mancanze della relazione; fra le altre mancano perfino i dati sulla lunghezza delle linee progettate. Dice che da ciò sarebbe indotto a concludere per una sospensiva malgrado abbia veduto poco prima un suo amico e collega restar colla sospensiva in minoranza; ma appunto perchè non ha capito quasi niente dalla relazione della Giunta e perchè trattasi di un affare, se non finanziariamente, economicamente importante, non vuole la responsabilità della sospensiva. Avrebbe creduto però di mancare ad un dovere se non avesse *levata la voce* e *prorotto in un lamento* contro le oscurità della relazione; se non avesse deplorato il malvezzo di chiamare il Consiglio quasi soltanto a mettere lo spolverino sugli scritti degli altri.

Egli sa bene che nella Deputazione provinciale vi sono degli uomini abili ed intelligenti; ma gli elettori non mandano i Consiglieri al Consiglio per contemplare l'abilità e l'intelligenza di nessuno. Parla della modifica portata all'ultima ora nelle proposte della Società Veneta — modifica di capitale importanza; e non sa spiegarsi come quell'equivoco sia succeduto. Insomma egli crede che il Consiglio non possa dalla relazione aver criteri sufficienti per votare, per quanta fede abbia nell'abilità, nell'intelligenza, nell'onestà degli altri.

Mantica si limita a fare alla Giunta la seguente domanda: « Con quali risorse ed a carico di chi crede la « Giunta che si debba far fronte alla « nuova spesa di lire 12,400 ed eventualmente 14,000, che diventerebbe « spesa ordinaria per trentacinque « anni?.... » Se si pensa di caricare tale somma alla possidenza, egli darà voto contrario. La possidenza è già caricata troppo; e poi il vantaggio delle ferrovie non sarebbe tanto per lei quanto per il commercio e le industrie.

Canciani rivolge anch'esso alcune domande alla Giunta.

I. Se tutte le proposte della Società Veneta sono contenute nella appendice alla relazione della Giunta;

II. Se alla Giunta consta l'urgenza di presentare le domande al Governo. perchè sa che sono per esaurirsi i 1500 chilometri di ferrovie della quarta categoria;

III. Se conosce le quote di concorso dei comuni interessati;

IV. Se il vantaggio che il Governo risentirà dall'esonero della manutenzione per le strade che, colla costruzione delle ferrovie, diventeranno da nazionali provinciali, andrà a vantaggio della Società veneta;

V. Se conosce le risposte dei Comuni interessati.

A domani la fine.

Le proposte della Giunta risguardanti le ferrovie della Provincia vennero approvate a grande maggioranza con alcune modificazioni proposte dal Consigliere Braida.

Non essendosi esaurito l'ordine del giorno nella seduta di jeri, quest'oggi il Consiglio si raduna di nuovo al tocco.

Attesa l'importanza dell'argomento; daremo domani un sunto esteso della risposta del Sindaco all'interpellanza del Consigliere di Prampero nella seduta di ieri, di cui è cenno più sopra.

Una lettera del ministro Baccarini. In risposta al ringraziamento votato dal Comitato pel Ledra-Tagliamento, il Ministro dei Lavori pubblici inviava al Presidente di esso Comitato senatore Pecile la seguente:

Roma, 13 febbraio 1882.

On. sig. Senatore,

Ad un' impresa di tanta importanza ed utilità come il Canale del Ledra e Tagliamento, ad uno sforzo così esemplare d'iniziativa locale non poteva mancare l'appoggio del Governo, ed io sono lieto di avervi contribuito per quanto da me ha potuto dipendere.

Grato della benevola dimostrazione usatami colla lettera del 12 gennaio, prego la S. V. Onorevolissima di farsi interprete dei miei sentimenti verso tutti i Membri del Comitato.

Con perfetta stima

Il Ministro
A. BACCARINI.

Trasferimento. L'Ispettore avv. Giamboni venne destinato alla Pubblica Sicurezza di Bologna; lo sostituirà il dott. Benedetto Angeletti che viene qui da Taranto.

Mercato di S. Valentino. Moltissimo concorso di bestiame bovino; grandi affari; moltissimi compratori forestieri, sì che nelle giovenche, per le numerose ricerche, si verificò un aumento nel prezzo del trenta per cento. In cavalli mercato discreto. Grande folla in via Pracchiuso per recarsi al *Santo*. In Chiesa pure grande folla con la presenza non desiderata dei signori borsaiuoli. Due signore vennero alleggerite del portamonete.

Oggi, — terza giornata — mercato discreto, certo però inferiore a quello di jeri.

Circolo artistico. La serata di chiusura dell'Esposizione umoristica non poteva riescire nè più brillante nè più *solenne*. Dico anche solenne, quantunque questa parola su per i manifesti fosse seguita da un punto ammirativo. Ed in vero, nulla di meglio a rendere tale una festa quanto un numeroso concorso di pubblico, specie di gentili signore e signorine. Difatti jeri sera il pubblico ha superato l'aspettativa, e la Direzione del Circolo può ben essere lieta del favore che la Mostra umoristica ha acquistato fra il pubblico udinese; e ciò le servirà di sprone a seguitare con animo nella sua via finora felicemente seguita.

Il Programma venne svolto in modo inappuntabile. Tutti gli artisti e dilettanti vennero meritamente applauditi.

Non tralascerò di ricordare le ombre e figure melanoscopiche, eseguite invero con molto brio e che servirono di opportunissimo complemento alla serata.

Divertimenti del Carnovale. Fra le tante famiglie che durante tutto il Carnovale vollero cortesemente ospitare e divertire i propri amici, merita posto distinto quella della signora Lucardi.

Il ballo dato sabbato sera fu quanto di geniale si possa immaginare, e l'unico dolore degli intervenuti fu vedere i raggi del sole mattutino penetrare nella sala, benchè per mantenere l'illusione si fosse fatto di tutto per respingerlo.

Belle signore e signorine, toalette semplici perciò più simpatiche, brio in tutti, famigliarità vera, allegria spensierata specialmente durante la cena imbandita con profusione, fiori in quantità, ecco le caratteristiche della festa.

La cortesia della padrona di casa e delle sue gentili signorine, si estendeva ad ogni minuto particolare; perciò tutti si divertirono, ed esse possono andar liete d'aver fatto passare agli invitati una bella serata davvero.

Teatro Minerva. Questa sera grande veglione mascherato.

Sala Cecchini. Questa sera, ultimo mercoledì, grande Veglione mascherato.

Biglietto d'ingresso cent. 40; per ogni danza cent. 25; le donne indistintamente avranno libero l'ingresso.

FATTI VARII

La calvizie e la scienza. Il *The physic* parlando di certi preparati, che in Italia la *reclame* strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell' *Eucrinite* del dott. Clarck ha ridonato ad un numero infinito di calvi la loro capigliatura, la media di questi sia assai inferiore a quella che dà l'Italia, infestata da migliaja di specifici:

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore. « Alla *rigermogliazione* « capigliare concorrono *follicolo*, *bulbo* « e *capello*. Il bulbo è isolato dal folli« colo: strappasi il primo senza danneg« giare affatto il secondo: il bulbo dis« seccato cade, ma il follicolo resta in« tatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico « è basata la rinascita del capello. Col« l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, « prima fini, poco visibili, poi divengono « fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* « succedonsi, seguonsi finchè il capo « torna a riguarnirsi: la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* « si restringe e scompare circuita dall'in« vadente rigenerazione capigliare. »

Così chiude il dott. Clarck un suo studio analitico « *La Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione* » opuscolo che inviasi gratis a chiunque ne fa richiesta. L'*Eucrinite* vendesi presso A. De Blasis e C. *Canto de' Nelli 26 p. p.* Firenze a L. 6,50 il *flacon*. Spediscesi ovunque dietro domanda unita a importo.

ULTIMO CORRIERE

— I soldati della milizia territoriale verranno armati con fucili Vetterly.

— Credesi che la Camera si prorogherà per dieci giorni.

— La Commissione per l'ordinamento dell'esercito ha terminato l'esame del relativo progetto di legge. Limitò a 300 il numero dei battaglioni che il ministro della guerra potrà chiamare sotto le armi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 14. Un dispaccio da Berlino riporta le parole cordiali e pacifiche scambiate in occasione della consegna delle credenziali di Courcel.

L'Imperatore disse che nessuno più di lui desiderava il mantenimento della pace.

Ragusa, 14. È pura invenzione la notizia del *Tagblatt* di Vienna che una barca italiana, carica d'armi e viveri, sia stata sorpresa e sequestrata nelle vicinanze di Ragusa.

Chieti, 14. Varie scosse di terremoto si fanno sentire da due giorni in città e in tutto il circondario.

Vienna, 14. Il processo del *Ringtheater* verrà iniziato il 2 maggio. Lo presiederà il consigliere del tribunale provinciale de Holzinger. La difesa dell'ex-borgomastro, D.r Neuwald, verrà sostenuta dal D.r Pichl.

Londra, 14. La riunione degli aereonauti decise di attraversare la Manica in pallone il 4 marzo.

Lo *Standard* dice che la Persia concesse a una compagnia francese la costruzione della ferrovia Teheran-Recht.

ULTIME

Vienna, 14. I giornali rilevano il carattere acerbissimo e violento assunto dalla incominciata discussione generale del bilancio.

Continuando questa così, ne sono imprevedibili le conseguenze.

Il discorso di Carneri è il principale tema dei commenti della giornata.

Egli è stato violento contro la politica del gabinetto, non fece però che una ripetizione dei precedenti lamenti.

Anche gli altri oratori della sinistra sono stati aspri nei loro discorsi.

Oramai l'opposizione non può più dirsi ordinaria.

Mostar, 14. La deputazione di sei maomettani, che recavasi qui a fare atto di devozione al tenente-maresciallo Jovanovich, fu assalita da una piccola banda d'insorti.

I maomettani furono massacrati orrendamente.

Gl'insorti vennero sorpresi dalla gendarmeria, e s'impegnò una lotta accanita.

Gl'insorti ebbero 5 morti, i gendarmi 3.

Cinque insorti vennero fatti prigionieri e subito fucilati.

Berlino, 14. La commissione ha emendato essenzialmente i primi paragrafi del progetto ecclesiastico.

L'ambasciatore Courcel venne accolto cordialmente dall'imperatore.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce che il principe di Bismarck pensi a proporre all'Europa l'indipendenza dell'Egitto.

La perdita del duca di Cumberland nel fallimento Frensdorf è constatata di 2,300,000 marchi.

Cracovia, 14. Il corrispondente viennese dello *Czas* afferma possibile l'eventualità d'un' occupazione austriaca del Montenegro.

Narra che il rappresentante austriaco colonnello Thömmel ne parlò al principe Nikita, il quale avrebbe risposto che questa sarebbe una mancanza di lealtà.

Parigi, 14. Gambetta inviò una lettera a Paul Bert esortandolo a non fare opposizione al ministero, ma ad appoggiarlo.

Dicesi che Gambetta s'incontrerà con re Umberto.

Londra, 14. È qui atteso Gambetta al ritorno dal suo viaggio in Italia. Fu invitato da Dilke.

Il sultano diede a Granville assicurazioni favorevoli circa lo *statu quo* in Egitto.

Parigi, 14. Sorgono difficoltà sui riparti della prossima liquidazione.

Dicesi che alte influenze ritardano l'istruttoria dell'*Union generale*.

Londra, 14. La Camera dei Comuni aggiornò a martedì la discussione dell'indirizzo.

Pietroburgo, 14. Il *Golos* dice possibile che sorga qui un generale russo quale capo dei volontari per le file degli insorti.

Assicura che a Mosca si facciano già arruolamenti.

Londra, 14. La nota anglo-francese esprime il desiderio ai gabinetti di Parigi e Londra d'intendersi colle altre potenze riguardo l'Egitto sulla base dello *statu quo* e del rispetto agli impegni internazionali.

Belgrado, 14. Il complessivo sequestro degli oggetti dell'*Union générale* è qui valutato a 3 milioni.

Buenos-Ajres, 14. Avvenne una modificazione ministeriale; Plara fu nominato agli esteri, Irigoyen agl'interni Vilde alla giustizia.

Parigi, 14. Un articolo della *Liberté* esorta a definire prontamente la questione della Tunisia facendo concessioni che possano dissipare le suscettività destate e ristabilire le relazioni coi nostri vicini sul piede dell'intera fiducia e della cordiale utilità.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 14 febbraio.

Rendita god. 1 luglio 87.58 ad 87.83. Id. god. 1 gennaio 90.30. a 90.50 Londra 6 mesi 25.95 a 26.03. Francese a vista 104.50 a 105.00.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 21.10 a 21.12; Banconote austriache da 221.— a 221.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 14 febbraio.

Napoleoni d'oro 21.12 :—; Londra 26.35; Francese 105.60; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 877.—; Rendita italiana 89.92.

BERLINO, 14 febbraio.

Mobiliare 528.—; Austriache 521.—; Lombarde 220.50; Italiane 86.50.

PARIGI, 14 febbraio.

Rendita 3 0[0 82.—; Rendita 5 0[0 114.—; Rendita italiana 84.25; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 135.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.28.1[2; Italia 4.1[2; Inglese 100.1[4; Rendita Turca 11.00.

VIENNA, 14 febbraio.

Mobiliare 298.50; Lombarde 126.25; Ferrovie Stato 303.00; Banca Nazionale 813.—; Napoleoni d'oro 9.53.1[2; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120.—; Austriaca 75.45.

LONDRA, 13 febbraio.

Inglese 99.1[16; Italiano 83. 7[8; Spagnuolo 26.3[8; Turco 11.1[8.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

MUNICIPIO DI ATTIMIS

AVVISO

Presso questo Ufficio di Segreteria, e per 15 giorni dalla data del presente avviso, rimarranno esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, che da questo Capoluogo mette al confine territoriale di Nimis.

Chiunque vi abbia interesse, potrà infrattanto prenderne cognizione, e presentare entro il termine suenunciato le sue eccezioni. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, e raccolte dal segretario comunale in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Avvertesi inoltre, che il Progetto in parola tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Attimis, 5 febbraio 1882.

Il Sindaco
G. RONCHI

Il Segr. *C. Fontanini*

Vedi in quarta pagina avviso *Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

GENOVA Via Fontane, 40

COLAJANNI

UDINE Via Aquileja, 33

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Paleopaca, N. 2.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD - AMERICANE

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

3 Febbraio	vapore	Sud-America	prezzo 3.ª classe franchi 180
12 „	„	Savoje	„ „ „ 180
22 „	„	L'Italia	„ „ „ 180
27 „	„	Poitou	„ „ „ 180

Partenze straordinarie in febbraio „ „ „ 150

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

10 Febbraio	„	Maria	prezzo 3.ª classe franchi 160
27 „	„	Savoie	„ „ „ 180

Per NEW-YORK 12 Gennaio vapore postale Fer. de Lesseps, terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la *corda lubrificante,* composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

UDINE - **TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO** - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376. **L. 2.25.**

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine**; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00.**

Pomata infallibile

per prevenire e guarire i Geloni (Buganze).

VERA RUGIADA DI S. GIOVANNI

Cent. 40 al vasetto con istruzione.

Specialità della Farmacia S. Biagio Via Garibaldi, Venezia.

Esclusivo deposito per Udine e Provincia, Farmacia **L. BIASIOLI.**

Avviso interessante

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. „ *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

„ Prezzi modici. „

ERNIA — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Avviso interessante

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?.

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. **BIMBI** Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle e Mercatovecchio*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campaña a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, e tanti altri.

Orario della Ferrovia

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Pastiglie antibronchitiche

Sciroppo bronchiale — Prodotti Speciali

PRODOTTI SPECIALI

del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio

PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani

a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

CONTRO le contraffazioni esigere la Marca di fabbr. e la firma DE-STEFANI

SCIROPPO BRONCHIALE De-Stefani

a base di vegetale

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipaz., Catar., Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1.25.

Deposito principale in Vittorio *farmacia* DE-STEFANI. *In* Udine *alla farmacia* COMELLI *via Paolo Canciani.*

Laboratorio De-Stefani

CALLI guariti per sempre coi rinomati CEROTTINI preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore.* — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. **CALLI**

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.